



**Agenzia Marittima
Aldo Spadoni Srl**



Piazza dei Legnami, 21, 57123 Livorno (LI)
Tel. 0586 248111



Ieri alle 17:27 [Francesco Filiali](#)

Brandimarte (Assarmatori): “Il cold ironing va reso operativo in tre anni”

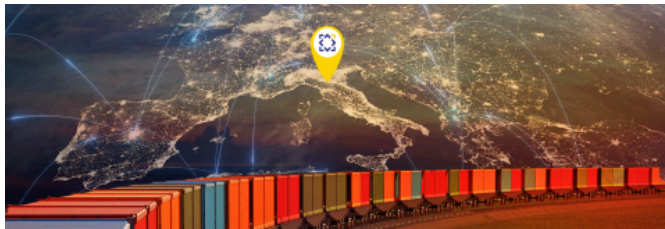
PS
PORT&SHIPPINGTECH
INTERNATIONAL CONFERENCE

PART OF
 **genoa**
shipping
week



«Serve un regia nazionale unica che eviti ventuno regolamenti diversi per ventuno porti: il cold ironing non può nascere già frammentato.

**È indispensabile un decreto quadro
che fissi tariffe, responsabilità e
criteri omogenei per tutti».**



**NUOVO
TERMINAL**

CEPIM | **50**[°] ANNIVERSARIO
INTERPORTO PARMA
CREIAMO CONNESSIONI E SOLUZIONI SOSTENIBILI



VERONA INTERPORTO
**QUADRANTE
EUROPA**

La “città delle merci”
più grande d'Italia



QUADRANTE SERVIZI
Business Partner



QUADRANTE EUROPA
Verona Interporto



QUADRANTE EUROPA
TERMINAL GATE



ZAILOG
Innovation Hub

► [Ascolta la versione audio dell'articolo](#)

GENOVA – Tariffe certe, norme uniformi e un coordinamento nazionale: sono questi i tre pilastri che, secondo **Luca Brandimarte**, responsabile Ports, Logistics & Competition di **Assarmatori**, dovranno guidare l'attuazione del cold ironing nei porti italiani. Intervenendo al **Port&ShippingTech** di Genova, **Brandimarte** ha richiamato l'attenzione su una transizione elettrica ormai irreversibile, ma che necessita di certezze normative e operative per evitare rallentamenti.

“Servono tariffe certe e un quadro operativo chiaro per il cold ironing” ha spiegato **Brandimarte**. “L’Unione Europea ha già autorizzato un aiuto di Stato decennale da circa mezzo miliardo di euro, quindi nei prossimi tre o quattro anni il sistema dovrà essere pienamente funzionante. La parte positiva è che lo sconto in bolletta sarà applicato ex ante, con il prezzo finale dell’energia già ridotto.

Ora è però necessario un decreto che definisca le regole quadro e d’ingaggio, uniformi per tutti i porti. Sul piano organizzativo attendiamo la zonizzazione, cioè la gestione coordinata dei porti in aree omogenee per ottimizzare costi, investimenti e l’uso del cold ironing. Restano infine da chiarire i profili di responsabilità giuridica e assicurativa”.

A livello regolatorio, un passo avanti decisivo è arrivato con la **delibera ARERA**, che ha definito il quadro tariffario per la fornitura di energia elettrica alle navi ormeggiate. **Il provvedimento introduce tre elementi fondamentali**: tariffe dell’energia dedicate al cold ironing, possibilità di sconto ex ante direttamente in bolletta e maggiore trasparenza per armatori e gestori portuali.

Un modello, questo, che consente di **trasferire immediatamente ai porti e alle compagnie i benefici economici derivanti dal PNRR e dagli incentivi europei**, evitando i ritardi e le complessità dei rimborsi a posteriori.

Il cold ironing — la tecnologia che permette di alimentare le navi con energia elettrica da terra, riducendo emissioni e inquinamento acustico — rappresenta oggi una delle sfide più concrete della transizione verde marittima. La sua piena applicazione nei porti italiani, tuttavia, richiede **una governance unitaria e coerente**, capace di coniugare infrastrutture, investimenti e sostenibilità economica.